

BOZZA

13.9.83

SCHEMA DI REGOLAMENTO CONCERNENTE LA UTILIZZAZIONE
DEL FONDO PER LA ASSEGNAZIONE DI BORSE DI STUDIO AI
FIGLI DEI DIPENDENTI DELL' I.N.F.N.

ART. 1

All'inizio dell'anno solare l'I.N.F.N.-sentite le Organizzazioni Sindacali - determina il numero di borse di studio da concedere ai figli dei dipendenti (di ruolo o a contratto ex art. 36 - Legge 70) che frequentano le scuole, gli istituti e le università di cui al successivo articolo 2 nei limiti d'importo fissati dalla legge e dallo stanziamento dell'apposito capitolo del bilancio di previsione.

ART. 2

Il bando di cui all'articolo 1 indirà un concorso per titoli per l'assegnazione di borse di studio da attribuirsi, nel numero e nella misura specificate con la procedura dell'articolo 1, ai più meritevoli tra i figli dei dipendenti dell'I.N.F.N. che frequentano:

- le scuole medie secondarie di primo e secondo grado statali, pareggiate e legalmente riconosciute, ivi compresi gli istituti professionali;
- le università statali o libere o le scuole dirette a fini speciali, di cui al D.P.R. 10.3.1982 n. 162.

ART. 3

I candidati che aspirano all'assegnazione delle borse di cui all'articolo 1, dovranno trovarsi nelle seguenti condizioni:

- a) qualora siano iscritti al secondo ed al terzo anno della scuola media secondaria di primo grado debbono aver riportato, al termine dell'anno scolastico precedente, l'ammissione alla classe frequentata nell'anno scolastico in corso;
- b) qualora siano iscritti al primo anno della scuola media secondaria superiore o di un istituto professionale debbono aver conseguito il titolo di licenza media, al termine dell'anno scolastico precedente, riportando almeno il giudizio di buono;
- c) qualora siano iscritti dal secondo al quinto anno delle scuole secondarie superiori o dal secondo al terzo anno di un istituto professionale, debbono aver riportato al termine dell'anno scolastico precedente, negli scrutini della sessione estiva, una votazione media non inferiore a 6.5/10. Ai fini del computo della media anzidetta non verranno calcolati i voti riportati in educazione fisica, condotta e religione;
- d) qualora siano iscritti al primo anno di Università o a corsi a fini speciali, debbono aver conseguito, nell'anno scolastico precedente, il prescritto titolo di maturità riportando la votazione di almeno 42/60, o punteggio equivalente;

406 43

Art. 3 - seque

e) qualora siano studenti universitari debbono aver superato con una media non inferiore a 24/30, gli esami di tutti gli insegnamenti prescritti dalla Facoltà per l'anno accademico di cui trattasi, o gli esami nel numero indicato per i singoli anni di corso, dal piano di studi individuale approvato dal Consiglio di Facoltà. La media sarà calcolata in base ai voti riportati in tutte le materie.

Per gli istituti magistrali, per effetto dell'art. 4 della legge 7.2.1958 n. 88, il voto di educazione fisica deve essere computabile ai fini del calcolo della media stessa.

Gli studenti universitari possono ottenere la borsa di studio purchè non siano fuori corso.

ART. 4

Per partecipare al concorso i figli dei dipendenti interessati dovranno presentare domanda in carta semplice, redatta su apposito modulo, che dovrà recare firma degli stessi, nonché quella del genitore dipendente, la qualifica del dipendente stesso e l'indicazione della sede di lavoro.

Dovrà altresì essere dichiarato che il richiedente non beneficia per l'anno scolastico di cui trattasi di analoghe erogazioni da parte di altri Enti e dall'Università.

La domanda dovrà pervenire al Servizio del Personale, Normativa Fiscale e Formazione del Personale, entro i termini previsti dal bando.

Le domande presentate tardivamente o la cui documentazione sia incompleta o non corrispondente esattamente alle norme del bando, non saranno in alcun modo prese in considerazione.

ART. 5

Alla domanda dovranno essere allegati i seguenti documenti, redatti su carta semplice:

- a) certificato di stato di famiglia rilasciato in data posteriore a quella di emanazione del presente bando di concorso;
- b) dichiarazione del genitore da cui risulti l'indicazione dei nomi dei figli per i quali percepisce le quote di aggiunta di famiglia e di quelli che, anche se maggiorenni, sono conviventi e non provvisti di reddito proprio;
- c) fotocopia del MOD. 101 del dipendente relativo all'anno precedente l'anno scolastico di cui tratta si;
- d) dichiarazione del dipendente dalla quale risulti che il coniuge non esplica attività lavorativa retribuita;
- e) fotocopia del MOD 101 del coniuge, qualora il medesimo esplichì attività lavorativa retribuita;
- f) fotocopia del MOD. 740 relativo all'anno precedente l'anno scolastico di cui trattasi;
- g) certificato della competente autorità scolastica dal quale risultino rispettivamente i voti riportati dallo studente negli scrutini estivi o nella sessione di esami di maturità dell'anno scolastico;
- h) certificato di frequenza della scuola media inferiore o superiore o dell'Istituto professionale presso il quale lo studente è iscritto per l'anno scolastico.
- i) il certificato rilasciato dall'Università, dal quale risulti:

Art. 5 - seque

- l'anno di corso e la Facoltà cui lo studente è iscritto nell'anno accademico di cui trattasi;
 - gli esami superati durante gli anni frequentati con il voto conseguito in ciascuno di essi;
 - la dichiarazione che lo studente ha sostenuto, negli anni di corso già frequentati, tutti gli esami previsti dal piano di studi della Facoltà o dal piano di studi individuale approvato dal Consiglio di Facoltà;
 - piano completo di studi consigliato dalla Facoltà frequentata o piano individuale approvato dal Consiglio di Facoltà.
- 1) dichiarazione da cui risulti che il richiedente non beneficia per l'anno scolastico di cui trattasi di analoghe erogazioni da parte di altri Enti e dall'Università.

402

ART. 6

Le domande pervenute nei termini stabiliti, saranno esaminate da una apposita Commissione, formata da un membro del Consiglio Direttivo, nominato dal Presidente dell'I.N.F.N., che la presiede, dal Dirigente del Servizio Affari Generali e Ordinamento; dal Dirigente del Servizio del Personale Normativa Fiscale e Formazione del Personale, e da tre dipendenti dell'I.N.F.N. nominati dal Presidente su designazione delle Organizzazioni Sindacali di categoria maggiormente rappresentative su base nazionale.

La Commissione avrà il compito di verificare la regolarità delle domande stesse e di attribuire le borse.

La Commissione durerà in carica tre anni.

La Commissione ripartirà, in una riunione preliminare, il numero delle borse di studio fra i vari anni di corso, successivamente procederà alla formazione delle graduatorie, ognuna relativa ad ogni singolo anno di corso, tenendo conto del profitto scolastico e del reddito familiare in rapporto alla consistenza del nucleo familiare stesso.

Per l'attribuzione del punteggio relativo al profitto scolastico la Commissione assegnerà un punteggio in centesimi corrispondente alla media dei voti riportati, maggiorato della differenza tra quest'ultimo e sessanta centesimi.

Art. 6 - segue

Per l'attribuzione del punteggio relativo al reddito del nucleo familiare in rapporto alla consistenza del nucleo stesso, la Commissione disporrà, in funzione inversa alla misura del reddito, di 50 punti, così ripartiti:

Punteggio reddito pro-capite

- reddito pro-capite inferiore a L. 4.000.000	50 punti
- reddito pro-capite tra L.4.000.001 e 5.000.000	40 "
- reddito pro-capite tra L.5.000.001 e 6.000.000	30 "
- reddito pro-capite tra L.6.000.001 e 7.000.000	20 "
- reddito pro-capite tra L.7.000.001 e 8.000.000	10 "

A parità di punteggio complessivo viene data la precedenza al candidato con il punteggio più elevato nel profitto scolastico: in caso di ulteriore parità il candidato con minor reddito pro-capite.

Le borse di studio saranno erogate in una unica soluzione.